

Intervento manifestazione NO BASE

Impatto ambientale: La sua costruzione significa l'esproprio di trenta ettari di prezioso terreno agricolo, inquinamento del territorio, intenso sfruttamento di risorse, fin ora e giustamente pubbliche, come l'acqua e l'energia.

Il tutto in un quadro di scambi fra Provincia, Comune e lo Stato italiano(?), di terreni e immobili in cui difficile trovare tracce evidenti dell'interesse pubblico, e cioè dell'interesse del popolo e, quindi, nostro. Ciò che è evidente è che si tratta di una speculazione economica, di compra-vendita di terreni demaniali a prezzi gonfiati, di lucrosa edilizia sui terreni dimessi, altro che giardino della città, alla fine vedremo solo l'ennesimo mucchio di palazzi.

Spreco risorse finanziarie pubbliche: tagli alla spesa pubblica, si prevedono classi con 28 alunni in qualsiasi livello, perdita di circa 70.000 dipendenti della scuola (insegnanti, e personale amministrativo, maestri di sostegno), tagli ai trasporti (treni pendolari, manutenzione dei treni, zecche sul treno per Milano), alla sanità ecc.

La costruzione della base militare di Matteredello si inserisce in un clima politico come quello dei nostri giorni in Italia in cui un ministro del governo, non dimentichiamoci ministro della difesa, interviene alla commemorazione della difesa di Roma per difendere i ragazzi di Salò, ovvero militari che credendo nella difesa della patria, opponendosi allo sbarco degli anglo-americani e meritano il rispetto di tutti coloro che guardano con obiettività alla storia d'Italia".

Gli fa eco il sindaco di Roma Alemanno che, intervenendo agli stessi festeggiamenti, distingue fra Fascismo dolce dell'inizio e deriva totalitaria con le leggi razziali contro ebrei, zingari ecc del '38.

Parlano sapendo di poterselo permettere! Infatti ricordiamo che il gran ballo del revisionismo storico sul ventennio fascista fu aperto da Violante nel '96 rendendo omaggio ai ragazzi di Salò invitando a capirne le motivazioni soggettive e i percorsi individuali di quelli che preferirono allearsi con i tedeschi.

Corsi e ricorsi della storia. Il nuovo fascismo: i regimi nascono non solo con i fatti ma anche con le parole; se dei fatti le vittime, per ora, sono coloro su cui è facile maramaldeggiare (migranti, rom, precari, senza voce ecc.), vittime delle parole sono coloro che resisterono (partigiani, civili, prigionieri nei campi nazisti) in mille maniere diverse e tutte ugualmente dignitose, e che offrirono la loro vita per un mondo che immaginavano libero e di uguali.

Ed intanto un ragazzo è morto a Verona, un altro è stato pestato l'altra sera a Rovereto vittime di aggressioni squadriste che ormai fanno parte di una sempre più drammatica e intollerabile quotidianità.

La base di Matteredello mostra il volto attuale e il modo di agire del blocco sociale e politico dominante militare, economico e politico, blocco estraneo ed avverso agli interessi concreti della grande maggioranza dei cittadini. La base di Matteredello con: l'aumento del numero di militari, la diversa professionalità, la segretezza su una buona parte della base, è uno strumento ideale al servizio delle esigenze di un potere economico, quello delle multinazionali, delle imprese e della logica del mercato, che alla ragione argomentata e discussa (esempio emblematico e drammatico il consiglio comunale odierno) ridà un posto cruciale e di decisione alla forza. Potere che assume la guerra come un ulteriore elemento della loro strategia di mercato. Unico obiettivo di tale potere non è di esportare democrazia o di impegnarsi in missioni umanitarie, ne quello di creare migliori condizioni di vita (progresso e sviluppo come lo chiamano loro) ma di creare e mantenere le possibilità di realizzare il loro profitto, a qualunque costo ed in ogni luogo dove si individua che questo possa essere rapido, crescente e continuo.

Alcuni esempi: se la TAV si vuole costruire si può usare l'esercito contro la volontà dei cittadini della Val di Susa; se le discariche si vogliono fare si usa l'esercito per presidiare i siti individuati come a Chiaiano a Napoli; se il degrado e la povertà a cui stanno condannando la nostra società genera malumori, tensioni e proteste si usa l'esercito per militarizzare il nostro Paese col pretesto di garantire la cosiddetta "sicurezza dei cittadini". In gioco qui non è solamente la costruzione di una base militare (già sarebbe sufficiente per

indignarsi ed opporsi) ma la nostra libertà di parola, di protesta, di opposizione, di difesa della nostra vita e di quella dei nostri figli. Perché di una cosa siamo sicuri, chiunque vinca le elezioni non esiterà ad usare quella forza per realizzare i loro interessi e quelli dei loro amici (l'ultima inchiesta giudiziaria)

La dignità esiste ancora ed è esattamente negli essere umani che stanno in basso, che non si lasciano schiacciare nella figura del consumatore inesorabilmente impoverito, o del rassegnato spettatore. La dignità esiste in questi donne e uomini che lottano prendendosi a cuore l'interesse di tutti e non in quelli che stanno in alto a gavazzare nella ricchezza del potere che gronda sangue, sofferenze, umiliazioni, malattia, morte, distruzioni e saccheggio per milioni e milioni di uomini e per la terra che gli ospita.

Siamo qui per dire no a tutto questo, per mettere le nostre ragioni davanti alla loro prepotenza. Siamo qui per dire no perché la storia è lungi dal terminare, e un mondo più giusto e libero sarà possibile in futuro non lo saranno grazie alle guerre che hanno preteso di dominare l'altro, ma per i no che hanno dato agli uomini una causa e una lotta comune, per l'umanità e contro il neoliberalismo, e, con essa, una speranza: quella di una vita dignitosa e felice.

Per questo pensiamo che solo un movimento di cittadini che sia ampio, eterogeneo, partecipato, deciso, cosciente, privo di qualsiasi logica di potere, non legato a partiti o (alle cupole sindacali o alle cupole dei partiti e sindacati) SINDACATI, possa impedire che la base militare di matterello diventi una disgraziata realtà della nostra vita. Assemblea, attività serate ecc.

Trento, 4 settembre 2008